

TELEFONI



TELEFONIA PUBBLICA: TELEFONI, GETTONI e SEGNALETICA TELEFONICA

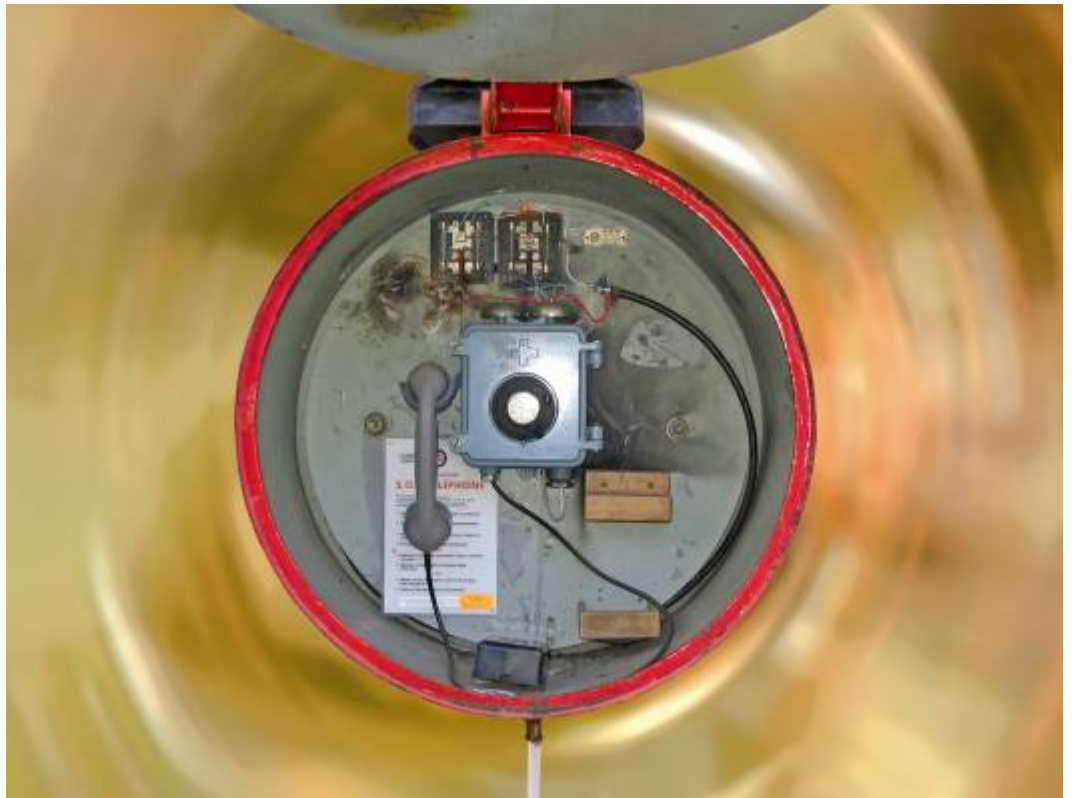
In copertina:

Apparecchio Telefonico Pubblico in uso nello Stato Svizzero, messo a disposizione degli automobilisti che percorrono le Strade della Confederazione Elvetica in collaborazione con l'A.C.S. (Automobile Club Suisse) per qualsiasi necessità di Soccorso.

Il telefono rappresentato in copertina **non** fa parte della mia collezione.

APPARECCHI TELEFONICI: TELEFONIA PUBBLICA

NOTA TECNICA e DESCRITTIVA:



Interno dell'apparecchio visto in copertina

La TELEFONIA PUBBLICA poggia su tre elementi, essi sono:

TELEFONI A PAGAMENTO
GETTONI TELEFONICI

SEGNALETICA TELEFONICA (TARGHE)

Esistono diversi modi di mettere a disposizione del pubblico un apparecchio telefonico.

Uno è quello di creare un POSTO TELEFONICO PUBBLICO sorvegliato da una o due telefoniste (dal 1920–al 1963 circa).

Il secondo è quello di mettere una serie di CABINE TELEFONICHE con apparecchi "SPECIALI" sul territorio Nazionale.

Speciali perché in grado da far pagare all'utente l'importo della telefonata.

1925 - Nascono i primi apparecchi telefonici a MONETA (£ 0,50 centesimi e altri...),

... più tardi nel 1927 viene sperimentato il GETTONE TELEFONICO ed infine ai giorni nostri ...la SCHEDE TELEFONICA MAGNETICA.

Per segnalare la presenza di un telefono pubblico le compagnie telefoniche adottano un tipo di riconoscimento stradale: le TARGHE TELEFONICHE.

Esse sono fissate ai muri o sopra le cabine per indicare il luogo dove si può telefonare.

Prima delle targhe si usavano altri segnali come le lanterne stradali, dove poteva venire abbinato all'ufficio telefonico anche un posto telegrafico, a disposizione del pubblico.

I telefoni rappresentati in copertina e nelle note tecniche non fanno parte della mia collezione.

TELEFONIA PUBBLICA: TELEFONI a PAGAMENTO

di

FERRUCCIO GHILARDI

TELEFONIA PUBBLICA: TELEFONI a PAGAMENTO

NOTA TECNICA e DESCRITTIVA:



Bel telefono per telefonia pubblica, datato 1927 della Face Milano, funzionante a gettone o a monete da 0.20 centesimi, non deformate.

Nascono i primi apparecchi telefonici a pagamento a scopo sperimentale; siamo nel 1925.

Nel 1927, alla Fiera Campionaria di Milano si espongono a disposizione del pubblico otto apparati telefonici funzionanti con apposito gettone (che fornisce la linea e copre il costo della telefonata).

Il dispositivo è costruito in modo che ove in caso di guasto la telefonata non possa aver luogo, il gettone è restituito all'utente.

In tal modo, paga solo le comunicazioni realmente ottenute.

Si presenta da subito il problema delle manomissioni e frodi agli apparecchi (introduzione di corpi estranei ecc...) che è superato con l'introduzione d'apparecchi e gettoniere blindati.



Foto sopra: nessun segno identificativo.

Si pensa che sia un manufatto della O.R.T. (Officina Riparazioni Torino) o O.R.M. (Officina Riparazioni Milano) officine di riparazione della Società Telefonica S.T.I.P.E.L.

L'ultima innovazione della telefonia pubblica è il "ROTOR" che permette all'utente di telefonare, con una semplice SCHEDA MAGNETICA prepagata.

I telefoni rappresentati in queste due pagine di note tecniche non fanno parte della mia collezione.



Apparecchio telefonico a moneta della ditta SIEMENS, usato in Germania nel millenovecentoventisette.

La targhetta dice:

- 1 Zwei 10 pF stücke einlegen.
- 2 Hörer abnehmen, wahlen.
- 3 Wenn der gerufene Teilnehmer sich meldet, sofort Zahlknöpfe zusammenschieben und loslassen.

Traduzione:

- 1 Depositare nella margotta due pezzi da 10 pF.
- 2 Staccare il ricevitore, comporre il numero.
- 3 Quando quello si annunzia (risponde), premere il pulsante e subito pagare, spingere il pulsante e lasciarlo andare.



Apparecchio telefonico a moneta americana da 25 cent. da 10 cent. e da 5 cent. U.S.A., siamo nel 1940.

La targhetta nel disco combinatore dice:

Caution

Wait till they answer before depositing \$.

Sul frontale dell'apparecchio la targa dice:

Caution

Don't deposit quarter

Until party answers!

Local calls only

Quarter required for information.

Listen for beep if timed-call,

Then re - deposit or prepare for disconnect.

OPERATOR OPTION

- 1 – Remove handset
- 2 – Dial number desired
- 3 – Wait for party to answer
- 4 – Drop in coin (Quarters only)

FREE EMERGENCY 911

Traduzione:

Attenzione

Attendere fino a che loro rispondano prima di depositare i dollari.

Attenzione

Non depositare quarto fino al ricevimento della risposta!

Solo chiamata urbana o locale

Per informazioni è richiesto un quarto di dollaro
Durante ogni chiamata ascoltare il beep, in caso ridepositare il quarto o preparare a disinserire.

OPZIONE OPERATORE

- 1 – Rimuovere il ricevitore
- 2 – Chiamare il numero desiderato
- 3 – Attendere il ricevimento della risposta
- 4 – Lasciar cadere dentro la moneta (solo quarto)

911 EMERGENZA GRATUITA

NON RIMBORSA



Apparecchio telefonico U+I a gettone, adatto per conversazioni sia Urbane che Interurbane, della casa costruttrice Italiana IPM.

Usato in Italia negli anni millenovecentosettanta.

La targhetta Blu Gialla dice:

APPARECCHIO A GETTONE PER CHIAMATE URBANE ED INTERURBANE.

ISTRUZIONI PER L'USO

Per telefonare introdurre il gettone (almeno quattro per chiamate in Teleselezione), alzare il microtelefono, attendere il segnale di Centrale e comporre il numero.

Per chiamate in altro distretto comporre, prima del numero, il prefisso.

ATTENZIONE: un breve suono segnala che per continuare la conversazione occorre introdurre altri gettoni.

La targhetta argento dice:

Per la restituzione dei gettoni riappendere il microtelefono e tenere premuto il tasto ROSSO.



Con l'avvento della telefonia pubblica nascono per la comodità degli utenti, anche distributori di Gettoni telefonici automatici.

Siamo negli anni millenovecentosettanta.

S'inseriscono monete da 50 o 100 Lire e tirando la leva si ottiene il gettone per poter telefonare.

La targhetta dice:

Il tasto serve per
RESTITUZIONE MONETE

La fessura serve per
INTRODUZIONE MONETE

GETTONI

TELEFONICI

Tirare e premere la manopola tante volte quante sono le monete introdotte.

URMET

NOTA: Quando la gettoniera è priva di gettoni telefonici, appare nella finestrella in alto il segnalino rosso con la scritta VUOTO.

La segnalazione è inviata automaticamente alla centrale dove in seguito un addetto della telefonia pubblica, reintegrerà la gettoniera con altri gettoni ed il servizio è di nuovo ripristinato.



Apparecchio telefonico funzionante a GETTONE e MONETA di £ 100 o £ 200, siamo negli anni millenovecentonovanta.

I tempi cambiano, ma frodi, manomissioni e vandalismi continuavano ad essere più che mai attuali.

La compagnia telefonica vuole tutelarsi.

Chiede alla casa costruttrice URMET di costruire un apparecchio telefonico capace di ovviare a tali inconvenienti.

Essa progetta un apparecchio (vedi figura).

Sembra possa dare una risposta giusta a questo problema.

E' possente nella sua forma, sembra inattaccabile.

Sicuramente la creatività di vandali e frodatori riuscirà ancora a trovare altri artifici per telefonare gratuitamente e creare difficoltà alle Società telefoniche.

Si diceva, un tempo, che il collaudo di ogni prototipo realizzato per la telefonia pubblica, prima di essere messo ufficialmente a disposizione del pubblico, veniva installato nelle caserme e negli istituti scolastici, (l'imperativo dei militari e dei ragazzi è sempre stato quello di non pagare la telefonata) e lasciato a disposizione per un certo periodo di tempo finito il quale, il telefono ritornava in fabbrica.

Lì si studiavano a fondo le varie manomissioni riscontrati nell'apparecchio telefonico.

Si ideavano, in base a quanto riscontrato, delle contromisure per ostacolare ogni intervento fraudolento.



Con l'avvento della telefonia pubblica nascono per la comodità degli utenti, anche distributori di Gettoni telefonici automatici.

Siamo negli anni millenovecentosettanta.

S'inseriscono monete da 100 o 200 £ e tirando la leva si ottiene il gettone per poter telefonare.

La targhetta dice:

Il tasto serve per
RESTITUZIONE MONETE

La fessura serve per
INTRODUZIONE MONETE

GETTONI

TELEFONICI

Tirare e premere la manopola tante volte quante sono le monete introdotte.

URMET

NOTA: Quando la gettoniera è priva di gettoni telefonici, appare nella finestrella in alto il segnalino rosso con la scritta VUOTO.

La segnalazione è inviata automaticamente alla centrale dove in seguito un addetto della telefonia pubblica, reintegrerà la gettoniera con altri gettoni ed il servizio è di nuovo ripristinato.



La ditta URMET si specializza anche in apparecchi telefonici installati sulle carrozze ferroviarie della F.F.S.S.

La conversazione avveniva tramite l'operatrice dell'Azienda di Stato e l'apparecchio telefonico funzionava con moneta da £ 100.

Siamo negli anni millenovecentoottanta.

Tali apparecchi erano installati sulle carrozze ferroviarie dei treni a lunga distanza e messo a disposizione del pubblico per eseguire le telefonate durante il viaggio.

La targhetta posta sul frontale del telefono rammenta:

- 1 Con la luce verde accesa sganciare il microtelefono ed attendere la risposta dell'operatrice senza inserire monete.
- 2 Alla risposta dell'operatrice inserire uno o più monete da £ 100.
- 3 Il visualizzatore indica il numero di secondi a disposizione (120 secondi per la prima moneta più 30 secondi per ciascuna delle successive).
- 4 Comunicare all'operatrice località e numero telefonico dell'abbonato desiderato.
- 5 Un segnale sonoro indica l'incasso dell'ultima moneta; il lampeggio delle cifre indica gli ultimi 6 secondi a disposizione.
- 6 Al termine della conversazione riagganciare e premere il tasto di restituzione per recuperare le monete non utilizzate.



Apparecchio telefonico a scheda verticale della ditta SIDA di Brescia.

Tale apparecchio fu presentato come prototipo alla fiera campionaria di Milano nell'anno millenovecentonovanta.

Questa tecnica non ebbe successo e il progetto fu abbandonato.

Nelle cabine telefoniche furono installati nuovi apparecchi telefonici di color rosso, denominati "ROTOR" costruiti dalla casa costruttrice I.P.M. di Napoli.

La Targhetta istruzione dice:

- Sollevare il microtelefono e attendere il segnale di centrale.
- Introdurre nell'apposita feritoia la scheda tenendola nella posizione indicata nella figura (freccia rivolta verso il basso).
- Il numero che appare sul visualizzatore rappresenta il credito in Lire disponibile sulla scheda.
- Comporre il numero desiderato preceduto dall'eventuale prefisso.
- Quando il valore della scheda è sceso a £. 900 l'indicazione luminosa del credito comincia a lampeggiare.
- Per continuare la conversazione introdurre subito una nuova scheda sulla quale automaticamente si registrerà il credito residuo della vecchia scheda.
- Al termine della conversazione riagganciare il microtelefono.
- Ritirare la scheda dell'apposita bocchetta. L'apparecchio non restituisce le schede esaurite.

SIDA Sezione elettronica Montichiari (Bs)



Apparecchio telefonico ROTOR funzionante a gettone, moneta e scheda telefonica grazie all'applicazione di un aggiuntivo chiamato lettore magnetico della ditta URMET.

Questo apparecchio apre una nuova era nella telefonia pubblica, si iniziano ad utilizzare oltre ai normali gettoni e monete, anche le schede telefoniche e le carte di credito telefoniche .

Siamo negli anni millenovecentonovanta.

Tutti gli apparecchi di vecchia generazione vengono sostituiti con tale apparecchio.

La targhetta ricorda:

- 1 Inserire le monete e sganciare.
- 2 Selezionare il numero.
- 3 Beep Monete in esaurimento.
- 4 Riagganciare per la restituzione delle monete.

Per una nuova comunicazione premere il tasto senza riagganciare.

Per i numeri d'emergenza 112-113-115 non occorrono monete.

L'apparecchio non dà il resto per le monete parzialmente utilizzate.

Il credito residuo è utilizzabile per conversazioni successive.



Telefono multifunzione per Posti Telefonici Pubblici (solitamente Bar) della ditta URMET con lettore scheda magnetica incorporato.



E' sempre la ditta Urmet che si prodiga nell' ammodernamento degli apparecchi telefonici messi a disposizione del pubblico.

Siamo negli anni duemila.

Nella foto vediamo "il TUO telefono" denominato poi brevemente "TUO" per posti telefonici pubblici con raccoglitore schede telefoniche usate.



E' sempre la ditta Urmet che si prodiga nell'ammodernamento degli apparecchi telefonici messi a disposizione del pubblico.

Siamo negli anni duemila.

Nella foto vediamo "il TUO telefono" denominato poi brevemente "TUO" per posti telefonici pubblici con raccoglitrice schede telefoniche esaurite.



Nella foto vediamo "il TUO telefono" con istruzioni.

Esse dicono:

- 1 Sganciare
- 2 Inserire la scheda
- 3 Comporre il numero
- 4 Al riaggancio ritirare la scheda

Si accede a questi numeri 113-118-115-112 gratuitamente senza inserire la scheda.

Per regolare il volume di ascolto premere il tasto +.

Non è possibile il cambio della scheda durante la conversazione.



Telefono multifunzione SIEMENS per Posti Telefonici Pubblici, usato nei primi anni del duemila.



Nuovo design per i telefoni da Telefonia Pubblica.

E' un prodotto della ditta URMET tipo TTP ISDN.

E' chiaro che le tecnologie avanzano sempre di più.

Non ci si accontenta più di eseguire solo telefonate, ma si vuole inviare messaggi, dati ed altro.

Ecco che allora le case costruttrici si adeguano ai tempi e costruiscono apparecchi sempre più evoluti.



Telefono PIT tel (POSTINTERTEL) della ditta IPM GROUP.

I telefoni si fanno sempre più evoluti,
il disegno si fa sempre più accattivante,
traducono qualsiasi lingua,
controllano l'intensità della trasmissione e la ricezione del suono,
ripetono l'ultimo numero,
restituiscono la linea,
navigano in Internet, ecc.ecc.
diventano anche mezzi pubblicitari:
Postintertel e il risparmio corre sul filo.



Apparecchio speciale a tessera magnetica della SIEMENS S.I.TEL
adatto per fonia e dati.

Le diciture dicono:

P.C. MODEM Adattatore Junction Box

LINE

PC PLUG

PHONE



Vecchio commutatore artigianale manuale costruito per smistare chiamate telefoniche per Posti Telefonici Pubblici.

Ogni paese o cittadina aveva ufficialmente un P.T.P. solitamente nel Bar più importante del paese.

Era dotato di una o due o tre cabine telefoniche in legno o in metallo insonorizzate dove il cliente poteva comunicare senza essere disturbato dai rumori del bar.

Descrizione della tavoletta: un telefono d'emergenza, due scatolette portafusibili, due complessi suonerie senza coperchio ed infine, al centro, un commutatore manuale a tre posizioni (una destra, una sinistra, una al centro).

Dalla configurazione della tavoletta si presume che il locale avesse due cabine telefoniche.

Il telefono era la linea principale delle chiamate sia entranti che uscenti oppure diventava in caso di guasto il telefono d'emergenza.

Le due scatolette portafusibili grigie poste sulle linee telefoniche servivano a proteggere gli apparecchi telefonici interni al bar.

Infine il commutatore manuale smistava le comunicazioni alla cabina uno o alla cabina due, oppure alla cabina di destra o di sinistra (la posizione centrale faceva funzionare il telefono della foto).